SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 140° — Numero 45

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 24 febbraio 1999** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 40

Ministero dell'interno

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1999.

Proroga del termine previsto dal primo comma dell'art. 2 del decreto ministeriale 16 febbraio 1998, recante la disciplina per l'utilizzazione delle porte resistenti al fuoco diverse dal prototipo omologato.

99A1297

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

LEGGE 22 febbraio 1999, n. **35.**

Conversione in legge del decreto-legge 28 dicembre 1998, n. 452, recante proroga del termine per l'adesione al Consorzio nazionale imballaggi.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 28 dicembre 1998, n. 452, recante proroga del termine per l'adesione al Consorzio nazionale imballaggi.
2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 febbraio 1999

SCÀLFARO

D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

RONCHI, *Ministro dell'ambiente*

Visto, *il Guardasigilli:* DILIBERTO

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 3726):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (D'ALEMA) e dal Ministro dell'ambiente (RONCHI) il 29 dicembre 1998.

Assegnato alla 13ª commissione (Territorio e ambiente), in sede referente, l'8 gennaio 1999, con pareri delle commissioni 1ª, 2ª, 5ª e 10ª.

Esaminato dalla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 12 gennaio 1999.

Esaminato dalla 13ª commissione il 13 e 19 gennaio 1999.

Esaminato in aula e approvato il 4 febbraio 1999.

Camera dei deputati (atto n. 5658):

Assegnato alla VIII commissione (Ambiente), in sede referente, il 9 febbraio 1999, con pareri delle commissioni I, II, V e X.

Esaminato dalla VIII commissione il 10 e 11 febbraio 1999.

Esaminato in aula il 12 febbraio 1999 e approvato il 17 febbraio 1999.

AVVERTENZA:

Il decreto-legge 28 dicembre 1998, n. 452, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 302 del 29 dicembre 1998.

Il testo del decreto-legge, corredato delle relative note, è pubblicato in questa stessa *Gazzetta Ufficiale* alla pag. 13.

99G0083

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 15 dicembre 1998, n. **512.**

Modificazione all'articolo 28 del regolamento per la fabbricazione e l'emissione delle monete e dei biglietti a debito dello Stato, approvato con decreto del Ministro del tesoro 30 luglio 1983.

IL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'articolo 11 della legge 20 aprile 1978, n. 154;

Visto il regolamento per la fabbricazione e l'emissione delle monete e dei biglietti a debito dello Stato, approvato con decreto del Ministro del tesoro 30 luglio 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 298 del 29 ottobre 1983;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Ritenuto che la commissione di cui all'articolo 28 del predetto regolamento debba essere integrata con un esperto con specifiche competenze nel campo della monetazione metallica in euro;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi del 12 ottobre 1998;

Vista la comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri effettuata con nota n. 505003 in data 30 novembre 1998, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della citata legge n. 400/1988;

ADOTTA
il seguente regolamento:

Art. 1.

L'articolo 28 del regolamento per la fabbricazione e l'emissione delle monete e dei biglietti a debito dello Stato, approvato con decreto del Ministro del tesoro 30 luglio 1983, è sostituito dal seguente:

«Art. 28. — La commissione permanente tecnico-artistica di cui al regio decreto 29 gennaio 1905, n. 27, e successive modifiche, che ha il compito di esaminare i tipi delle nuove monete metalliche nazionali ed i relativi conii e di pronunziarsi su ogni altro argomento affine o attinente alla monetazione, è composta come appresso:

presidente:

il Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica;

vice presidente:

il direttore generale del tesoro;

membri:

due dirigenti dell'amministrazione del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, di cui uno appositamente delegato, sostituisce nella vice presidenza il direttore generale del tesoro in caso di sua assenza o impedimento;

il presidente ed il direttore generale dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato;

tre esperti nel campo dell'arte e della storia dell'arte, dei quali almeno uno con competenza specifica nel campo delle incisioni;

un esperto con specifiche competenze in materia di monetazione metallica in euro;

un rappresentante del Ministero per i beni e le attività culturali;

un rappresentante del Consiglio per i beni culturali e ambientali;

un rappresentante dell'Accademia di belle arti di Roma;

un rappresentante dell'insigne Accademia nazionale di San Luca;

il direttore della sezione Zecca.

Le mansioni di segretario della commissione sono espletate da un funzionario dell'amministrazione del tesoro, del bilancio e della programmazione economica».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 15 dicembre 1998

Il Ministro: CIAMPI

Visto, *il Guardasigilli:* DILIBERTO
Registrato alla Corte dei conti il 18 febbraio 1999
Registro n. 1 Tesoro, bilancio e programmazione economica, foglio n. 169

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— La legge 20 aprile 1978, n. 154, concernente la costituzione della Sezione Zecca nell'ambito dell'Istituto Poligrafico dello Stato, è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 124 del 6 maggio 1978. L'art. 11 così dispone:

«Art. 11. — Una cassa speciale, dipendente dalla Direzione generale del tesoro, denominata «Cassa speciale per le monete ed i biglietti a debito dello Stato», custodisce i biglietti e le monete a debito dello Stato.

La cassa speciale custodisce le monete ed i biglietti di nuova fabbricazione forniti dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato — Zecca ed officine carte-valori — ed i biglietti logori ritirati dalla circolazione sino a che non venga provveduto alla distruzione di essi. La cassa speciale provvederà inoltre al ritiro delle monete dichiarate fuori corso legale da demonetizzare presso la sezione Zecca.

La cassa speciale è tenuta alla diretta somministrazione delle monete e dei biglietti a debito dello Stato a tutte le tesorerie.

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato approntera locali idonei ed attrezzature per l'attività della cassa speciale, presso la quale sarà distaccato personale operaio dell'Istituto medesimo. Ove occorra, i conseguenti rapporti saranno regolati mediante apposite convenzioni da stipulare tra il Ministero del tesoro e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e da approvare con decreto del Ministro del tesoro. Per tali convenzioni non è dovuto il pagamento dell'imposta di registro e della tassa di bollo sulle concessioni governative.

Con decreto del Ministro del tesoro, sentito il Consiglio di Stato, saranno emanate nuove norme regolamentari per la fabbricazione e la emissione dei biglietti e delle monete di Stato, nonché per regolare i rapporti tra il Tesoro e la sezione Zecca nascenti dall'emissione di monete a corso legale di speciale scelta da cedere a privati, enti ed associazioni».

— Il regolamento per la fabbricazione e l'emissione delle monete e dei biglietti a debito dello Stato è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 298 del 29 ottobre 1983.

— Il testo dell'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), come modificato dall'art. 74 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, è il seguente:

«3. Con decreto ministeriale possono essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del Ministro o di autorità sottordinate al Ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere. Tali regolamenti, per materie di competenza di più Ministri, possono essere adottati con decreti interministeriali, ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge. I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a quelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei Ministri prima della loro emanazione».

Nota all'art. 1:

— Il regio decreto 29 gennaio 1905, n. 27, che istituisce presso il Ministero del tesoro una commissione reale permanente tecnico-artistica per l'esame dei coni delle monete e per lo studio delle questioni affini o attinenti alla monetazione, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 42 del 20 febbraio 1905.

99G0085

DECRETO 15 febbraio 1999.

Accertamento dell'ammontare del valore capitale del CTZ, 30 giugno 1997/30 dicembre 1998, rimborsato a scadenza, a valere sulle disponibilità del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

IL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 27 ottobre 1993, n. 432, che istituisce il Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, come modificata dall'art. 1 del decreto-legge 8 gennaio 1996, n. 6, convertito, senza modificazioni, dalla legge 6 marzo 1996, n. 110, che istituisce presso la Banca d'Italia un conto denominato «Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato»;

Visto, in particolare, l'art. 4, in forza del quale i conferimenti al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato sono impiegati nell'acquisto dei titoli di Stato o nel rimborso dei titoli che vengono a scadere dal 1° gennaio 1995;

Visto il decreto del Ministro del tesoro 27 maggio 1996, che definisce le modalità di utilizzo del «Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato»;

Vista la disposizione del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica n. 104328 del 21 dicembre 1998, trasmessa alla Banca d'Italia, con cui, in applicazione della predetta normativa, è stata stabilita un'operazione di rimborso tramite l'utilizzo del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato;

Vista la nota n. 0032442 dell'11 febbraio 1999 con cui la Banca d'Italia ha trasmesso il dettaglio della predetta operazione di rimborso;

Decreta:

Art. 1.

1. Si accerta che in data 30 dicembre 1998 è stata effettuata un'operazione di rimborso a scadenza a valere sulle disponibilità del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, per L. 6.000.001.345.000, corrispondenti al controvalore di nominali L. 6.534.150.000.000 di certificati di credito del Tesoro «zero coupon» 30 giugno 1997/30 dicembre 1998 - codice titolo IT0001128203.

2. Al capitolo di bilancio corrispondente sarà apportata la conseguente modifica.

Il presente decreto verrà trasmesso per il visto all'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 febbraio 1999

Il Ministro: CIAMPI

99A1347

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 27 gennaio 1999.

Resistenza al fuoco di porte ed altri elementi di chiusura. Prove e criteri di classificazione.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Vista la legge 27 dicembre 1941, n. 1570, recante nuove norme per l'organizzazione dei servizi antincendi;

Vista la legge 26 luglio 1965, n. 966, recante disciplina delle tariffe, delle modalità di pagamento e dei compensi al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco per i servizi a pagamento;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1982, n. 577, recante l'approvazione del regolamento concernente l'espletamento dei servizi di prevenzione e vigilanza antincendi;

Visto il decreto ministeriale 14 dicembre 1993, recante «Norme tecniche e procedurali per la classificazione di resistenza al fuoco ed omologazione di porte ed altri elementi di chiusura»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 1998, n. 37, recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'art. 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il parere favorevole espresso nella riunione n. 208 del 14 ottobre 1997 dal Comitato centrale tecnico scientifico per la prevenzione incendi di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1982, n. 577;

Esperita, con notifica 98/0051/I, la procedura d'informazione di cui alla direttiva 98/34/CE, che codifica la prassi istituita dalla direttiva 83/189/CEE e successive modifiche;

Visto il parere favorevole espresso, con comunicazione SG (98) D/52848, dalla Commissione europea che ha prescritto di modificare il primo comma dell'art. 5 del decreto ministeriale 14 dicembre 1993;

Decreta:

Art. 1.

Classificazione

La classificazione di resistenza al fuoco di porte ed altri elementi di chiusura si effettua secondo quanto specificato nella norma UNI-CNVVF 9723 e nel primo foglio di aggiornamento UNI-CNVVF 9723: 1990/A1.

Art. 2.

Omologazione

Devono essere omologate, secondo la procedura tecnico-amministrativa di cui al decreto ministeriale 14 dicembre 1993, le porte ed altri elementi di chiusura,

per le quali è richiesto il requisito di resistenza al fuoco ed aventi le dimensioni compatibili con i seguenti limiti massimi:

a) per porte di qualsiasi tipologia (con esclusione di quelle scorrevoli):

*a*1) fino al 15% in larghezza oltre la misura massima compatibile con la bocca del forno di prova;

*a*2) fino al 10% in altezza oltre la misura massima compatibile con la bocca del forno di prova;

b) per porte scorrevoli:

*b*1) fino al 50% in larghezza o altezza o area oltre la misura massima compatibile con la bocca del forno di prova.

Art. 3.

Benestare all'installazione

1. In attesa dell'emanazione di norme sulle porte di grandi dimensioni, per quelle aventi misure superiori a quanto indicato all'articolo precedente, il produttore deve presentare al Centro studi ed esperienze dei vigili del fuoco apposita istanza, corredata della documentazione indicata al comma 2, intesa ad ottenere il parere tecnico sulla resistenza al fuoco.

Acquisito tale parere favorevole, il Ministero dell'interno rilascerà:

1.1. un «benestare di tipo» per l'installazione di porte fino ai seguenti limiti massimi:

a) chiusure scorrevoli con larghezza non superiore a 8 metri, altezza non superiore a 4,5 metri ed area non superiore a 28 m^2;

b) chiusure ad anta a rotazione verticale con larghezza non superiore a 6 metri, larghezza della singola anta non superiore a 3 metri, altezza non superiore a 4 metri ed area non superiore a 16 m^2;

c) chiusure complesse con larghezza non superiore a 6 metri, altezza non superiore a 4 metri ed area non superiore a 18 m^2 .

1.2. un «benestare a singola installazione» per porte con dimensioni maggiori rispetto a quelle riportate al punto 1.1.

2. In allegato all'istanza di cui al comma 1, il produttore dovrà presentare la seguente documentazione tecnica:

a) relazione descrittiva della porta e di tutte le sue componenti;

b) elaborati grafici dettagliati;

c) rapporti delle prove di resistenza al fuoco delle porte alle quali si fa riferimento;

d) descrizione degli ulteriori accorgimenti previsti per garantire la resistenza al fuoco di porte di grandi dimensioni;

e) valutazione del progettista sulla resistenza al fuoco della porta di grandi dimensioni: tale valutazione sarà basata anche su eventuali relazioni di calcolo.

3. Il parere tecnico del Centro studi ed esperienze di cui al comma 1 rientra tra i servizi a pagamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco previsti dall'art. 1 della legge 26 luglio 1965, n. 966.

Art. 4.

Responsabilità per il produttore

Il produttore è tenuto, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e sotto la propria responsabilità civile e penale, a garantire la rispondenza della porta a quanto riportato nell'atto di omologazione o nel benestare, nonché le prestazioni di resistenza al fuoco della classe di appartenenza dichiarata.

Art. 5.

Tolleranze delle misure

In sede di verifica e controllo, rispetto a quanto indicato dal laboratorio di prova (nel caso dell'omologazione) o dal Centro studi ed esperienze (nel caso del benestare), sono accettabili le seguenti tolleranze:

Misure lineari	+ – 5%
Massa volumica dei materiali isolanti	+ – 10%
Peso dell'intero serramento e delle componenti	+ – 6%
Requisito E e requisito I ..	– 8% (rispetto al valore della classe di appartenenza)

Art. 6.

Commercializzazione

Il primo comma dell'art. 5 del decreto del Ministero dell'interno 14 dicembre 1993 «Norme tecniche e procedurali per la classificazione di resistenza al fuoco ed omologazione di porte ed altri elementi di chiusura» è sostituito dal seguente:

«Le porte ed altri elementi di chiusura legalmente fabbricati o commercializzati negli altri Stati membri dell'Unione europea od originari degli Stati firmatari dell'accordo SEE, sulla base di norme armonizzate o di norme o regole tecniche straniere riconosciute equivalenti, possono essere commercializzati in Italia per essere impiegati nel campo di applicazione disciplinato dal presente decreto».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 gennaio 1999

Il Ministro: RUSSO JERVOLINO

99A1305

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 9 febbraio 1999.

Autorizzazione alla raccolta telefonica delle giocate del lotto.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 2 agosto 1982, n. 528, sull'ordinamento del gioco del lotto, come modificata dalla legge 19 aprile 1990, n. 85;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 1990, n. 303, con il quale è stato emanato il

regolamento di applicazione ed esecuzione, delle leggi sopra citate, come modificato con decreto del Ministro delle finanze 23 marzo 1994, n. 239;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1996, n. 560, con il quale è stato emanato il regolamento concernente la disciplina del gioco del lotto affidato in concessione;

Visto l'art. 24, comma 30, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che conferisce al Ministro delle finanze la facoltà di prevedere, con proprio decreto, modalità di raccolta delle giocate del lotto diverse da quelle di cui all'art. 4, comma 2, della legge 2 agosto 1982, n. 528, come sostituito dall'art. 2 della legge 19 aprile 1990, n. 85;

Ritenuto che, ai fini del miglioramento del servizio reso all'utenza e dell'incremento delle entrate erariali, ricorre la opportunità di raccogliere le giocate del lotto anche mediante l'utilizzo della rete telefonica;

Decreta:

Art. 1.

1. È autorizzata la raccolta telefonica delle giocate del lotto, da effettuare mediante schede prepagate.

Art. 2.

1. La raccolta delle giocate del lotto per via telefonica è svolta dal concessionario del servizio del gioco che, ai fini delle necessarie interconnessioni, deve rendere disponibile il proprio sistema di automazione a tutti gli operatori di telecomunicazioni interessati a detta modalità di raccolta.

2. La commercializzazione delle schede prepagate è riservata ai raccoglitori del gioco del lotto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 febbraio 1999

Il Ministro: VISCO

Registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 1999
Registro n. 1 Monopoli di Stato, foglio n. 8

99A1313

DECRETO 17 febbraio 1999.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dal 1° ufficio I.V.A. di Roma

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLE ENTRATE PER IL LAZIO

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Visto il decreto direttoriale n. 7998/U.D.G. del 10 ottobre 1997, con il quale il Direttore generale del Dipartimento delle entrate ha delegato i direttori regionali delle entrate ad adottare i decreti di accertamento del mancato o irregolare funzionamento degli uffici periferici del Dipartimento delle entrate territorialmente dipendenti;

Vista la nota prot. 47/Dir del 6 aprile 1998, con la quale il 1° ufficio I.V.A. di Roma ha chiesto l'emanazione del decreto di irregolare funzionamento a decorrere dal 14 gennaio 1998 per le seguenti motivazioni:

inagibilità, attestata dal Comando provinciale dei vigili del fuoco, dei locali ad uso archivio, di via C. Colombo n. 400;

inagibilità, attestata dagli ufficiali di polizia giudiziaria dell'azienda U.S.L. Roma C., dei locali ad uso archivio, di via Canton n. 20;

Vista la nota prot. 13/Dir del 18 gennaio 1999, con la quale il medesimo ufficio ha comunicato la cessazione dell'irregolare funzionamento a decorrere dal 18 gennaio 1999, essendo venute meno le motivazioni poste a base della richiesta di che trattasi;

Visto il rapporto prot. 1122 del 3 febbraio c.a., con il quale l'ispettore incaricato da questa direzione regionale ad esperire indagini *in loco,* concorda con la richiesta dell'emanazione del decreto di irregolare funzionamento dal 14 gennaio 1998 al 16 gennaio 1999 formulata dall'ufficio in questione in costanza coi motivi indicati nella sopracitata nota 47/Dir del 6 aprile 1998;

Decreta:

È accertato l'irregolare funzionamento del 1° ufficio I.V.A. di Roma, dal 14 gennaio 1998 al 16 gennaio 1999.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 febbraio 1999

Il direttore regionale: BUSA

99A1307

DECRETO 19 febbraio 1999.

Aggiornamento dei coefficienti per la determinazione del valore dei fabbricati di cui all'art. 5, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, agli effetti dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) dovuta per l'anno 1999.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

Visto l'art. 5, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, concernente i criteri di determinazione del valore, agli effetti dell'imposta comunale sugli immobili (ICI), dei fabbricati classificabili nel gruppo catastale D, non iscritti in catasto, interamente posseduti da imprese e distintamente contabilizzati;

Visti gli articoli 3 e 16 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Considerato che occorre aggiornare i coefficienti indicati nel predetto comma 3, ai fini dell'applicazione dell'ICI dovuta per l'anno 1999;

Tenuto conto dei dati risultanti all'ISTAT sull'andamento del costo di costruzione di un capannone;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti dell'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) dovuta per l'anno 1999, per la determinazione del valore dei fabbricati di cui al comma 3 dell'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, i coefficienti sono stabiliti nelle seguenti misure;

per l'anno 1999 = 1,02; per l'anno 1998 = 1,03; per l'anno 1997 = 1,06;

per l'anno 1996 = 1,09; per l'anno 1995 = 1,12; per l'anno 1994 = 1,16;

per l'anno 1993 = 1,18; per l'anno 1992 = 1,19; per l'anno 1991 = 1,22;

per l'anno 1990 = 1,28; per l'anno 1989 = 1,33; per l'anno 1988 = 1,39;

per l'anno 1987 = 1,51; per l'anno 1986 = 1,62; per l'anno 1985 = 1,74;

per l'anno 1984 = 1,86; per l'anno 1983 = 1,97; per l'anno 1982 e anni precedenti 2,09.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 febbraio 1999

Il direttore generale: ROMANO

99A1348

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 14 dicembre 1998.

Classificazione della specialità medicinale «Mobic».

IL DIRIGENTE GENERALE

DEL DIPARTIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEI MEDICINALI E LA FARMACOVIGILANZA DELL'UFFICIO PER LE PROCEDURE AUTORIZZATIVE COMUNITARIE ED ALTRI ADEMPIMENTI

Visto il decreto A.I.C./U.A.C. n. 5/1996 del 13 maggio 1996 con il quale la società Boehringer Ingelheim International GmbH, Ingelheim am Rhein (Germania) è stata autorizzata ad immettere in commercio la specialità medicinale MOBIC con le specificazioni di seguito indicate:

«Mobic» 30 capsule da 15 mg - A.I.C. n. 031985031/M (in base 10), 0YJ3D7 (in base 32);

«Mobic» 30 compresse da 15 mg - A.I.C. n. 031985068/M (in base 10), 0YJ3FD (in base 32);

«Mobic» 12 supposte da 15 mg - A.I.C. n. 031985082/M (in base 10), 0YJ3FU (in base 32);

«Mobic» 10 compresse da 7,5 mg - A.I.C. n. 031985106/M (in base 10), 0YJ3GL (in base 32);

«Mobic» 30 capsule da 7,5 mg - A.I.C. n. 031985144/M (in base 10), 0YJ3HS (in base 32);

«Mobic» 30 compresse da 7,5 mg - A.I.C. n. 031985157/M (in base 10), 0YJ3J5 (in base 32),

classe «C» ai sensi del decreto ministeriale 5 luglio 1996 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana il 20 luglio 1996;

Vista la domanda e la proposta di prezzo con la quale la ditta ha chiesto la classificazione ai fini della rimborsabilità delle confezioni da 30 compresse da 15 e 7,5 mg;

Visto l'art. 8, della legge n. 537/1993;

Visto l'art. 36, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che estende in via sperimentale alle specialità medicinali autorizzate in Italia secondo la procedura di mutuo riconoscimento le disposizioni sulla contrattazione del prezzo previste dall'art. 1, comma 41, della legge n. 662 del 23 dicembre 1996;

Vista la delibera del Comitato interministeriale della programmazione economica del 30 gennaio 1997;

Visto il parere espresso in data 13 ottobre 1998 dalla Commissione unica del farmaco;

Decreta:

Art. 1.

La specialità medicinale MOBIC è classificata come segue:

«Mobic» 30 compresse da 15 mg - A.I.C. n. 031985068/M (in base 10), 0YJ3FD (in base 32), classe «A» con nota 66, prezzo ex factory lire 21.812 + I.V.A., prezzo al pubblico L. 36.000 compresa I.V.A.;

«Mobic» 30 compresse da 7,5 mg - A.I.C. n. 031985157/M (in base 10), 0YJ3J5 (in base 32), classe «A» con nota 66, prezzo ex factory L. 16.316 + I.V.A., prezzo al pubblico L. 27.000 compresa I.V.A.

Titolare A.I.C.: Boehringer Ingelheim International GmbH Ingelheim am Rhein (Germania).

Art. 2.

Entro dodici mesi dalla data di effettiva commercializzazione i prezzi sopra indicati saranno rivisti in relazione all'andamento della spesa a carico del Servizio sanitario nazionale nell'ambito della classe degli antinfiammatori non steroidei.

Art. 3.

È fatto obbligo all'azienda interessata di comunicare ogni variazione di prezzo o nuovo prezzo della specialità praticato nei Paesi in cui viene commercializzata e di trasmettere trimestralmente al Ministero della sanità i dati di vendita.

Art. 4.

Il presente decreto che ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, è notificato alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale.

Roma, 14 dicembre 1998

Il capo del Dipartimento: MARTINI

99A1306

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 26 gennaio 1999.

Scioglimento della società cooperativa «Edizioni cooperative italiane», in Roma.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI ROMA

Visto l'art. 2544 del codice civile;

In applicazione del decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996 di decentramento alle direzioni provinciali del lavoro - servizio politiche del lavoro, degli scioglimenti senza liquidatore di società cooperative;

Visto il verbale di ispezione ordinaria effettuata nei confronti della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la medesima trovasi nella condizione prevista dal precitato art. 2544 del codice civile;

Visto il parere del Comitato centrale per le cooperative;

Decreta:

La società cooperativa sottoelencata è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile:

società cooperativa «Edizioni cooperative italiane», con sede in Roma, costituita con rogito notaio Franca Carlucci in data 22 dicembre 1983, repertorio n. 3671, registro società n. 882/84, tribunale di Roma, B.U.S.C. n. 28111/202873.

Il presente decreto verrà trasmesso al Ministero di grazia e giustizia - Ufficio pubblicazioni leggi e decreti, per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

Roma, 26 gennaio 1999

Il dirigente: PIRONOMONTE

99A1206

DECRETO 26 gennaio 1999.

Scioglimento della società cooperativa «Cooperativa Nuova Maccarese», in Maccarese.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI ROMA

Visto l'art. 2544 del codice civile;

In applicazione del decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996 di decentramento alle direzioni provinciali del lavoro - servizio politiche del lavoro, degli scioglimenti senza liquidatore di società cooperative;

Visto il verbale di ispezione ordinaria effettuata nei confronti della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la medesima trovasi nella condizione prevista dal precitato art. 2544 del codice civile;

Visto il parere del Comitato centrale per le cooperative;

Decreta:

La società cooperativa sottoelencata è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile:

società cooperativa «Cooperativa Nuova Maccarese», con sede in Maccarese-Roma, costituita con rogito notaio Agostino D'Ettorre in data 13 aprile 1984, repertorio n. 28699, registro società n. 3766/84, tribunale di Roma, B.U.S.C. n. 28282/204420.

Il presente decreto verrà trasmesso al Ministero di grazia e giustizia - Ufficio pubblicazioni leggi e decreti, per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

Roma, 26 gennaio 1999

Il dirigente: PIRONOMONTE

99A1207

DECRETO 26 gennaio 1999.

Scioglimento della società cooperativa «Archema», in Roma.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI ROMA

Visto l'art. 2544 del codice civile;

In applicazione del decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996 di decentramento alle direzioni provinciali del lavoro - servizio politiche del lavoro, degli scioglimenti senza liquidatore di società cooperative;

Visto il verbale di ispezione ordinaria effettuata nei confronti della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la medesima trovasi nella condizione prevista dal precitato art. 2544 del codice civile;

Visto il parere del Comitato centrale per le cooperative;

Decreta:

La società cooperativa sottoelencata è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile:

società cooperativa «Archema», con sede in Roma, costituita con rogito notaio Giovanni Pennacchio in data 1° dicembre 1980, repertorio n. 83146, registro società n. 6483, tribunale di Roma, B.U.S.C. n. 26155/180409.

Il presente decreto verrà trasmesso al Ministero di grazia e giustizia - Ufficio pubblicazioni leggi e decreti, per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

Roma, 26 gennaio 1999

Il dirigente: PIRONOMONTE

99A1208

DECRETO 26 gennaio 1999.

Scioglimento della società cooperativa «GA.FI.CO.NET.», in Nettuno.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI ROMA

Visto l'art. 2544 del codice civile;

In applicazione del decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996 di decentramento alle direzioni provinciali del lavoro - servizio politiche del lavoro, degli scioglimenti senza liquidatore di società cooperative;

Visto il verbale di ispezione ordinaria effettuata nei confronti della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la medesima trovasi nella condizione prevista dal precitato art. 2544 del codice civile;

Visto il parere del Comitato centrale per le cooperative;

Decreta:

La società cooperativa sottoelencata è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile:

società cooperativa «GA.FI.CO.NET.», con sede in Nettuno (Roma), costituita con rogito notaio Domenico Nicchi in data 6 maggio 1981, repertorio n. 1493, registro società n. 3320, tribunale di Velletri, B.U.S.C. n. 26676/185891.

Il presente decreto verrà trasmesso al Ministero di grazia e giustizia - Ufficio pubblicazioni leggi e decreti, per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

Roma, 26 gennaio 1999

Il dirigente: PIRONOMONTE

99A1209

DECRETO 26 gennaio 1999.

Scioglimento della società cooperativa «Ippogrifo», in Roma.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI ROMA

Visto l'art. 2544 del codice civile;

In applicazione del decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996 di decentramento alle direzioni provinciali del lavoro - servizio politiche del lavoro, degli scioglimenti senza liquidatore di società cooperative;

Visto il verbale di ispezione ordinaria effettuata nei confronti della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la medesima trovasi nella condizione prevista dal precitato art. 2544 del codice civile;

Visto il parere del Comitato centrale per le cooperative;

Decreta:

La società cooperativa sottoelencata è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile:

società cooperativa «Ippogrifo», con sede in Roma, costituita con rogito notaio Gilberto Colalelli in data 18 febbraio 1976, repertorio n. 31379, registro società n. 1193/76, tribunale di Roma, B.U.S.C. n. 23123/144547.

Il presente decreto verrà trasmesso al Ministero di grazia e giustizia - Ufficio pubblicazioni leggi e decreti, per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

Roma, 26 gennaio 1999

Il dirigente: PIRONOMONTE

99A1210

DECRETO 2 febbraio 1999.

Scioglimento di alcune società cooperative.

IL DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI FOGGIA

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Vista la legge n. 400 del 17 luglio 1975;

Visto il decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 6 marzo 1996 col quale la direzione generale della cooperazione demanda alle direzioni provinciali del lavoro l'adozione dei provvedimenti di scioglimento d'ufficio delle società cooperative, senza nomina del commissario liquidatore;

Visti i verbali d'ispezione ordinaria eseguiti nei confronti delle società cooperative appresso indicate da cui risulta che le medesime trovasi nelle condizioni previste dal comma 1, parte prima, del predetto articolo del codice civile;

Accertata l'assenza del patrimonio da liquidare afferente i menzionati enti cooperativi;

Visto il parere del 14 ottobre 1998 della Commissione centrale per le cooperative, art. 18, legge n. 127 del 17 febbraio 1971;

Decreta:

Lo scioglimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina del Commissario liquidatore, in virtù dell'art. 2 della legge n. 400 del 17 luglio 1975 delle sottoelencate società cooperative:

società cooperativa produzione e lavoro «Popolare Vichese a r.l.», con sede in Vico del Gargano, costituita per rogito notaio Giovanni Gentile in data 19 maggio 1979, repertorio n. 3607, tribunale di Lucera, registro imprese n. 881, B.U.S.C. n. 2098/168734;

società cooperativa mista «Specol a r.l.», con sede in Cerignola, costituita per rogito notaio Salvatore Carbone in data 31 gennaio 1985, repertorio n. 59342, tribunale di Foggia, registro imprese n. 7181, B.U.S.C. n. 3205/212218;

società cooperativa mista «Cassa di mutualità della Capitanata a r.l.», con sede in Foggia, costituita per rogito notaio Michele Augelli in data 13 ottobre 1989, repertorio n. 6071, tribunale di Foggia, registro imprese n. 6071, B.U.S.C. n. 4035/245490;

società cooperativa di consumo «Super Coop. a r.l.», con sede in Foggia, costituita per rogito notaio Marino S. Romagnoli in data 3 settembre 1982, repertorio n. 9016, tribunale di Foggia, registro imprese n. 5757, B.U.S.C. n. 2716/193714.

Foggia, 2 febbraio 1999

Il direttore: GONNELLA

99A1294

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI BARI

DECRETO RETTORALE 28 ottobre 1998.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2134, e successive modificazioni;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, art. 16;

Visto il decreto ministeriale 8 marzo 1994, contenente modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente alle scuole di specializzazione del settore veterinario;

Visto il decreto rettorale 14 marzo 1996, relativo alle modifiche dell'ordinamento della scuola di specializzazione in «allevamento, igiene, patologia delle specie acquatiche e controllo dei prodotti derivati», della facoltà di medicina veterinaria;

Rilevato che per mero errore materiale l'art. 14 del decreto suddetto è stato trascritto in maniera incompleta;

Considerata la necessità di provvedere alla rettifica del decreto medesimo;

Decreta:

Articolo unico

All'art. 14 del decreto 14 marzo 1996, relativo alla scuola di specializzazione in «Allevamento, igiene, patologia delle specie acquatiche e controllo dei prodotti derivati» della facoltà di medicina veterinaria, prima del terzultimo comma è inserito il seguente nuovo comma: «Sono ammessi al concorso per ottenere l'iscrizione alla Scuola i laureati del corso di laurea in medicina veterinaria in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bari, 28 ottobre 1998

Il rettore: COSSU

99A1192

TESTI COORDINATI E AGGIORNATI

Ripubblicazione del testo del decreto-legge 28 dicembre 1998, n. 452 (in *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 302 del 29 dicembre 1998), **convertito, senza modificazioni, dalla legge 22 febbraio 1999, n. 35** (in questa stessa *Gazzetta Ufficiale* alla pag. 4), **recante: «Proroga del termine per l'adesione al Consorzio nazionale imballaggi».**

AVVERTENZA:

Si procede alla ripubblicazione del testo del presente decreto corredato della relativa nota, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del regolamento di esecuzione del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

Il testo della nota qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura della disposizione di legge alla quale è operato il rinvio.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Art. 1.

1. Il termine del 31 dicembre 1998, previsto dall'articolo 4, comma 26, della legge 9 dicembre 1998, n. 426, per l'adesione al CONAI da parte dei produttori ed utilizzatori di imballaggi, è prorogato al 28 febbraio 1999.

Riferimenti normativi:

— Il testo del comma 26 dell'art. 4 della legge n. 426/1998 (Nuovi interventi in campo ambientale) è il seguente:

«26. All'art. 54, comma 1, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, sono premessi i seguenti periodi: "I produttori e gli utilizzatori che non adempiono all'obbligo di cui all'art. 38, comma 2, entro il 31 dicembre 1998, sono puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria pari a sei volte le somme dovute per l'adesione al CONAI, fatto comunque salvo l'obbligo di corrispondere i contributi pregressi. Tale sanzione è ridotta della metà nel caso di adesioni effettuate entro il sessantesimo giorno dalla scadenza sopra indicata"».

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

99A1350

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato, ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

Cambi del giorno 23 febbraio 1999

Dollaro USA	1,0969
Yen giapponese	133,14
Dracma greca	323,10
Corona danese	7,4344
Corona svedese	8,9085
Sterlina	0,67960
Corona norvegese	8,6745
Corona ceca	37,847
Lira cipriota	0,57988
Corona estone	15,6466
Fiorino ungherese	249,90
Zloty polacco	4,2408
Tallero sloveno	190,0579
Franco svizzero	1,5954
Dollaro canadese	1,6423
Dollaro australiano	1,7145
Dollaro neozelandese	2,0390
Rand sudafricano	6,8063

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro. Si ricorda che il tasso irrevocabile di conversione LIRA/EURO è ***1936,27.***

99A1383

MINISTERO DELLA SANITÀ

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Solvobil»

Estratto decreto n. 630 del 17 dicembre 1998

Specialità medicinale SOLVOBIL nella confezione: sciroppo per uso orale flacone da 120 ml (nuova confezione di specialità medicinale già registrata), alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Recordati industria chimica farmaceutica S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via Civitali n. 1, codice fiscale 00748210150.

Produttore: la produzione e il controllo sono effettuati dalla società titolare dell'A.I.C., nello stabilimento sito in Pomezia, via Laurentina km 24,730.

Confezioni autorizzate, numeri di A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

sciroppo per uso orale flacone da 120 ml;

A.I.C. n. 001861057 (in base 10), 01STG1 (in base 32);

classe «C».

Composizione: 100 ml di sciroppo contengono:

principi attivi: sodio colato g 1,00 - nicotinamide g 0,70 - boldo estratto (0,07% boldina) g 1,50 - cascara estratto (12% eterosidi) g 1,50;

eccipienti: saccarosio - sodio salicilato - glicerina - sodio bicarbonato - alcool - metile paraidrossibenzoato - propile paraidrossibenzoato - menta essenza - ginepro essenza - acido tartarico - acqua depurata (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisite agli atti).

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale non soggetto a prescrizione medica, medicinale da banco o di automedicazione (art. 3 decreto legislativo n. 539/1992).

Indicazioni terapeutiche: stitichezza.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

99A1374

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Dotarem»

Estratto decreto A.I.C./U.A.C. n. 307 del 10 febbraio 1999

È autorizzata l'immissione in commercio della specialità medicinale DOTAREM (acido gadoterico) nelle forme, confezioni: 1 siringa preriempita da 15 ml e 1 siringa preriempita da 20 ml e alla condizioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Laboratoire Guerbet, 16-24 rue Jean Chaptal - 93600 Aulnay Sous Bois Francia.

Confezioni autorizzate, numeri di A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10 della legge n. 537/1993:

«Dotarem» 1 siringa preriempita da 15 ml;

A.I.C. n. 029724059 (in base 10), 0WC3DV (in base 32);

classe «H» al prezzo di L. 174.700;

«Dotarem» 1 siringa preriempita da 20 ml;

A.I.C. n. 029724061 (in base 10), 0WC3DX (in base 32);

classe «H» al prezzo di L. 233.000.

Produttore: la produzione, il controllo ed il conferimento sono effettuati nello stabilimento della Laboratoire Guerbet, 16-24 rue Jean Chaptal - 93600 Aulnay Sous Bois Francia.

Composizione: 100 ml di soluzione contengono:

principio attivo: acido gadoterico* 27,932 g corripondente a Dota 20,246 g e ossido di gadolinio 9,062 g.

eccipienti: meglumina, acqua per iniezioni.

Indicazioni terapeutiche: agente di contrasto per risonanza magnetica negli adulti e nei bambini.

RM cerebrale e spinale: patologia cerebrale e spinale: tumori cerebrali, tumori del midollo spinale e delle meningi, erniazione del nucleo polposo, patologie infettive.

RM dell'intero corpo:

patologia addominale: tumori epatici primitivi e secondari, tumori del pancreas;

patologia renale: cisti e tumori renali, follow-up del trapianto del rene;

patologia pelvica: tumori dell'utero e dell'ovaio;

patologia cardiaca: follow-up dell'infarto e dei trapianti di cuore;

patologia mammaria: tumori della mammella, follow-up di impianto;

patologia osteo-articolare: tumori ossei e dei tessuti molli.

Le confezioni della specialità devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato al presente decreto.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato al presente decreto.

Classificazione ai fini della fornitura: uso limitato agli ospedali, cliniche, case di cura e centri diagnostici specializzati dotati di apparecchiature NMR (Risonanza Magnetica Nucleare). Vietata la vendita al pubblico.

La presente autorizzazione ha validità di anni cinque dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, rinnovabile alle condizioni previste dall'art. 10 della direttiva 65/65 CEE modificata dalla direttiva 93/39 CEE.

È subordinata altresì al rispetto dei metodi di fabbricazione e delle tecniche di controllo della specialità previsti nel fascicolo.

Tali metodi e controlli dovranno essere modificati alla luce dei progressi scientifici e tecnici. I progetti di modifica dovranno essere sottoposti per l'approvazione da parte del Ministero.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

97A1308

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Lasticom»

Estratto decreto A.I.C./U.A.C. n. 308 del 10 febbraio 1999

È autorizzata l'immissione in commercio della specialità medicinale LASTICOM (azelastina cloridrato) nella forma, confezione flacone da 6 ml di collirio e alle condizioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Asta Medica AG - Francoforte Germania.

Confezioni autorizzate, numeri di A.I.C., classificazione e prezzo ai sensi dell'art. 8, della legge n. 537/1993 e della delibera CIPE 30 gennaio 1997 e della legge n. 449/1997:

«Lasticom» 1 flacone da 6 ml collirio 0,05%;

A.I.C. n. 027673045/M (in base 10), 0UDJGP (in base 32);

classe «C».

Produttore: la produzione, e il confezionamento della specialità vengono effettuati presso lo stabilimento della Vetter Pharma-Fertigung GmbH & Co KG, Schutzenstrasse, 99-101 - D-88212 Ravensburg Germania il controllo viene effettuato presso l'Asta Medica Ag plant Kunsebeck Kantsreabe, 2 - D-33790 Halle-Kunsebeck Germania.

Composizione: 6 ml (pari a 6,09 g di soluzione) contengono:

principio attivo: azelastina cloridrato 3 mg;

eccipienti: benzalconio cloruro, edetato disodico, idrossipropilmetilcellulosa, sorbitolo, idrossido di sodio, acqua depurata.

Indicazioni terapeutiche: trattamento e prevenzione dei sintomi delle congiuntiviti allergiche stagionali.

Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato al presente decreto.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato al presente decreto.

Classificazione ai fini della fornitura (decreto legislativo n. 593/1992): da vendersi dietro presentazione di ricetta medica.

La presente autorizzazione ha validità di anni cinque dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, rinnovabile alle condizioni previste dall'art. 10 della direttiva 65/65 CEE modificata dalla direttiva 93/39 CEE.

È subordinata altresì al rispetto dei metodi di fabbricazione e delle tecniche di controllo della specialità previsti nel fascicolo.

Tali metodi e controlli dovranno essere modificati alla luce dei progressi scientifici e tecnici. I progetti di modifica dovranno essere sottoposti per l'approvazione da parte del Ministero.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

97A1310

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Allergodil»

Estratto decreto A.I.C./U.A.C. n. 309 del 10 febbraio 1999

È autorizzata l'immissione in commercio della specialità medicinale ALLERGODIL (azelastina cloridrato) nella forma, confezione flacone da 6 ml di collirio e alle condizioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Asta Medica S.p.a., via G. Zanella, 3/5 - Milano.

---

* Acido gadoterico: complesso di gadolinio dell'acido 1,4,7,10 tetra-azaciclo-dodecano N, N', N'', N''' tetra-acetico.

Confezioni autorizzate, numeri di A.I.C., classificazione e prezzo ai sensi dell'art. 8, della legge n. 537/1993 e della delibera CIPE 30 gennaio 1997 e della legge n. 449/1997:

«Allergodil» 1 flacone da 6 ml collirio 0,05%;

A.I.C. n. 028310035/M (in base 10), 0UZYJM (in base 32);

classe «C».

Produttore: la produzione, e il confezionamento della specialità vengono effettuati presso lo stabilimento della Vetter Pharma-Fertigung GmbH & Co KG Schutzenstrasse, 99-101 - D-88212 Ravensburg Germania, il controllo viene effettuato presso l'Asta Medica Ag plant Kunsebeck Kantsreabe, 2 - D-33790 Halle-Kunsebeck Germania.

Composizione: 6 ml (pari a 6,09 g di soluzione) contengono:

principio attivo: azelastina cloridrato 3 mg;

eccipienti: benzalconio cloruro, edetato disodico, idrossipropilmetilcellulosa, sorbitolo, idrossido di sodio, acqua depurata.

Indicazioni terapeutiche: trattamento e prevenzione dei sintomi delle congiuntiviti allergiche stagionali.

Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato al presente decreto.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato al presente decreto.

Classificazione ai fini della fornitura (decreto legislativo n. 593/1992): da vendersi dietro presentazione di ricetta medica.

La presente autorizzazione ha validità di anni cinque dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, rinnovabile alle condizioni previste dall'art. 10 della direttiva 65/65 CEE modificata dalla direttiva 93/39 CEE.

È subordinata altresì al rispetto dei metodi di fabbricazione e delle tecniche di controllo della specialità previsti nel fascicolo.

Tali metodi e controlli dovranno essere modificati alla luce dei progressi scientifici e tecnici. I progetti di modifica dovranno essere sottoposti per l'approvazione da parte del Ministero.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

97A1309

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Nicotinell TTS»

Con decreto n. 805/R.M.242/D259 del 1º febbraio 1999, è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoelencata specialità medicinale.

NICOTINELL TTS:

«10» 21 cerotti transdermici 10 cm^2, A.I.C. n. 027956 135;

«20» 21 cerotti transdermici 20 cm^2, A.I.C. n. 027956 147;

«30» 21 cerotti transdermici 30 cm^2, A.I.C. n. 027956 150.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta Novartis Consumer Health S.p.a., titolare dell'autorizzazione.

97A1314

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Cerumenex»

Con decreto n. 805/R.M.151/D260 del 1º febbraio 1999, è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoelencata specialità medicinale.

CERUMENEX: gocce otologiche 10 ml, A.I.C. n. 019171 014.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta Asta Medica S.p.a., titolare dell'autorizzazione.

97A1315

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Neupan»

Con decreto n. 805/R.M.242/D261 del 1º febbraio 1999, è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoelencata specialità medicinale.

NEUPAN:

30 compresse 400 mg, A.I.C. n. 026243 016;

20 compresse 800 mg, A.I.C. n. 026243 028;

10 fiale 1 mg, A.I.C. n. 026243 030;

flac. soluzione os 120 ml, A.I.C. n. 026243 042;

10 flac. soluzione os 5 ml, A.I.C. n. 026243 055.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta Novartis Consumer Health S.p.a., titolare dell'autorizzazione.

È consentito lo smaltimento scorte fino a scadenza di validità dell'ultimo lotto prodotto.

99A1316

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Rimevax»

Con decreto n. 805/R.M.21/D262 del 1º febbraio 1999, è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoelencata specialità medicinale.

RIMEVAX: 1 flaconcino liofilizzato + 1 f. solv. 5 ml, A.I.C. n. 025821 012.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta SmithKline Beecham S.p.a., in qualità di rappresentante legale in Italia della SmithKline Beecham Biologicals s.a. (Belgio), titolare della corrispondente autorizzazione.

99A1317

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Havrix»

Con decreto n. 805/R.M.21/D263 del 2 febbraio 1999, è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoelencata specialità medicinale.

HAVRIX:

1 siringa 1 dose 0,5 ml, A.I.C. n. 028725 051;

2 siringhe 1 dose 0,5 ml, A.I.C. n. 028725 063;

1 flacone 1 dose 0,5 ml, A.I.C. n. 028725 075;

2 flaconi 1 dose 0,5 ml, A.I.C. n. 028725 087.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta SmithKline Beecham S.p.a., titolare dell'autorizzazione.

99A1320

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Albumina umana M.F.».

Con decreto n. 805/R.M.315/D264 del 2 febbraio 1999, è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoelencata specialità medicinale.

ALBUMINA UMANA M.F.: «5%» 1 flacone 100 ml, A.I.C. n. 027239 045.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta Immuno S.r.l., titolare dell'autorizzazione.

99A1321

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «PPS 5% Plasma Protein Solution M.F.».

Con decreto n. 805/R.M.315/D265 del 2 febbraio 1999, è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoelencata specialità medicinale.

PPS 5% PLASMA PROTEIN SOLUTION M.F.:

iv flacone 50 ml + set infus., A.I.C. n. 027237 015;

iv flacone 100 ml + set infus., A.I.C. n. 027237 027.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta Immuno S.r.l. titolare dell'autorizzazione.

99A1322

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «PPS 5%»

Con decreto n. 805/R.M.315/D267 del 4 febbraio 1999, è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoelencata specialità medicinale.

PPS 5%:

flebo 1 flacone 50 ml, A.I.C. n. 014227 019;

flebo 1 flacone 100 ml, A.I.C. n. 014227 021.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta Immuno AG (Vienna), titolare della corrispondente autorizzazione, rappresentata in Italia dalla ditta Immuno S.r.l.

99A1319

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Si-Cliss»

Con decreto n. 805/R.M.69/D268 del 4 febbraio 1999, è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoelencata specialità medicinale.

SI-CLISS: 6 microclismi 5 ml, A.I.C. n. 028793 014.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta S.I.F.RA. Società italiana farmaceutici Ravizza S.p.a. titolare dell'autorizzazione.

99A1318

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Ial F»

Con decreto n. 805/R.M.2/D271 del 19 febbraio 1999, è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoelencata specialità medicinale.

IAL F: soluz. siringa 20 mg 1,1 ml, A.I.C. n. 029226 014.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta Fidia S.p.a. titolare dell'autorizzazione.

99A1325

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Ial»

Con decreto n. 805/R.M.2/D272 del 19 febbraio 1999, è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoelencata specialità medicinale.

IAL:

flaconcino 24 mg/2 ml, A.I.C. n. 026355 038;

flaconcino 60 mg/5 ml, A.I.C. n. 026355 040.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta Fidia S.p.a., titolare dell'autorizzazione.

99A1324

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Soluzione cardioplegica».

Con decreto n. 805/R.M.69/D273 del 19 febbraio 1999, è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoelencata specialità medicinale.

SOLUZIONE CARDIOPLEGICA:
soluzione A 800 ml in flac. 1000 ml, A.I.C. n. 031957 020/G;
soluzione B 10 flac.ni 20 ml, A.I.C. n. 031957 057/G;
soluzione B 100 flac.ni 20 ml, A.I.C. n. 031957 069/G;
«soluzione B» 400 ml in sacca flessibile 500 ml, A.I.C. n. 031957 083/G;
«soluzione A» 800 ml in sacca flessibile 1000 ml, A.I.C. n. 031957 095/G;
«soluzione B» 800 ml in sacca flessibile 1000 ml, A.I.C. n. 031957 107/G;
«soluzione A» flacone vetro 20 ml, A.I.C. n. 031957 119/G;
«soluzione A» flacone plastica 20 ml, A.I.C. n. 031957 121/G;
«soluzione B» flacone plastica 20 ml, A.I.C. n. 031957 145/G.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta S.I.F.RA. Società italiana farmaceutici Ravizza S.p.a. titolare dell'autorizzazione.

99A1328

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Sodio citrato e acido citrico».

Con decreto n. 805/R.M.69/D274 del 19 febbraio 1999, è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoelencata specialità medicinale.

SODIO CITRATO E ACIDO CITRICO:
38 mg/1 ml 2 fiale 1 ml, A.I.C. n. 031931 114/G;
38 mg/1 ml 3 fiale 1 ml, A.I.C. n. 031931 126/G;
38 mg/1 ml 5 fiale 1 ml, A.I.C. n. 031931 138/G;
38 mg/1 ml 6 fiale 1 ml, A.I.C. n. 031931 140/G;
38 mg/1 ml 7 fiale 1 ml, A.I.C. n. 031931 153/G;
38 mg/1 ml 8 fiale 1 ml, A.I.C. n. 031931 165/G;
38 mg/1 ml 9 fiale 1 ml, A.I.C. n. 031931 177/G;
38 mg/1 ml 10 fiale 1 ml, A.I.C. n. 031931 189/G;
38 mg/1 ml 1 fiala 2 ml, A.I.C. n. 031931 191/G;
38 mg/1 ml 2 fiale 2 ml, A.I.C. n. 031931 203/G;
38 mg/1 ml 3 fiale 2 ml, A.I.C. n. 031931 215/G;
38 mg/1 ml 4 fiale 2 ml, A.I.C. n. 031931 227/G;
38 mg/1 ml 5 fiale 2 ml, A.I.C. n. 031931 239/G;
38 mg/1 ml 6 fiale 2 ml, A.I.C. n. 031931 241/G;
38 mg/1 ml 7 fiale 2 ml, A.I.C. n. 031931 254/G;
38 mg/1 ml 8 fiale 2 ml, A.I.C. n. 031931 266/G;
38 mg/1 ml 9 fiale 2 ml, A.I.C. n. 031931 278/G;
38 mg/1 ml 10 fiale 2 ml, A.I.C. n. 031931 280/G;
38 mg/1 ml 1 fiala 5 ml, A.I.C. n. 031931 292/G;
38 mg/1 ml 2 fiale 5 ml, A.I.C. n. 031931 304/G;
38 mg/1 ml 3 fiale 5 ml, A.I.C. n. 031931 316/G;
38 mg/1 ml 4 fiale 5 ml, A.I.C. n. 031931 328/G;
38 mg/1 ml 5 fiale 5 ml, A.I.C. n. 031931 330/G;
38 mg/1 ml 6 fiale 5 ml, A.I.C. n. 031931 342/G;
38 mg/1 ml 7 fiale 5 ml, A.I.C. n. 031931 355/G;
38 mg/1 ml 8 fiale 5 ml, A.I.C. n. 031931 367/G;
38 mg/1 ml 9 fiale 5 ml, A.I.C. n. 031931 379/G;
38 mg/1 ml 10 fiale 5 ml, A.I.C. n. 031931 381/G;
38 mg/1 ml 1 fiala 10 ml, A.I.C. n. 031931 393/G;
38 mg/1 ml 2 fiale 10 ml, A.I.C. n. 031931 405/G;
38 mg/1 ml 3 fiale 10 ml, A.I.C. n. 031931 417/G;
38 mg/1 ml 4 fiale 10 ml, A.I.C. n. 031931 429/G;
38 mg/1 ml 5 fiale 10 ml, A.I.C. n. 031931 431/G;
38 mg/1 ml 6 fiale 10 ml, A.I.C. n. 031931 443/G;
38 mg/1 ml 7 fiale 10 ml, A.I.C. n. 031931 456/G;
38 mg/1 ml 8 fiale 10 ml, A.I.C. n. 031931 468/G;
38 mg/1 ml 9 fiale 10 ml, A.I.C. n. 031931 470/G;
38 mg/1 ml 10 fiale 10 ml, A.I.C. n. 031931 482/G.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta S.I.F.RA. Società italiana farmaceutici Ravizza S.p.a. titolare dell'autorizzazione.

99A1323

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Vepar»

Con decreto n. 805/R.M.364/D275 del 19 febbraio 1999, è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoelencata specialità medicinale.

VEPAR: 20 confetti gastrores. 50 mg, A.I.C. n. 028563 068.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta Istituto biochimico nazionale Savio S.r.l. titolare dell'autorizzazione.

99A1326

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Nims»

Con decreto n. 805/R.M.148/D276 del 19 febbraio 1999, è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoelencata specialità medicinale.

NIMS: 10 supposte 200 mg, A.I.C. n. 028546 024.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta Farmaceutici Caber S.p.a. titolare dell'autorizzazione.

99A1327

MINISTERO DELL'INTERNO

169º Aggiornamento del Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo

Il Ministero dell'interno rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del decreto ministeriale 16 settembre 1977, n. 50.262/10.C.N./B, sono stati iscritti nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 29 settembre 1979, e i successivi aggiornamenti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287/79, n. 323/79, n. 335/79, n. 46/80, n. 75/80, n. 125/80, n. 155/80, n. 160/80, n. 198/80, n. 220/80, n. 264/80, n. 327/80, n. 28/81, n. 180/81 (supplemento ordinario), n. 223/81 (supplemento ordinario), n. 289/81, n. 326/81 (supplemento ordinario), n. 351/81, n. 58/82, n. 108/82, n. 126/82, n. 160/82, n. 193/82, n. 221/82, n. 130/83, n. 164/83, n. 193/83, n. 220/83, n. 234/83, n. 247/83, n. 317/83, n. 337/83, n. 356/83, n. 22/84, n. 57/84, n. 101/84, n. 140/84, n. 165/84, n. 282/84, n. 293/84, n. 312/84, n. 347/84, n. 35/85, n. 76/85, n. 90/85, n. 136/85, n. 161/85, n. 190/85, n. 222/85, n. 252/85, n. 295/85, n. 16/86, n. 48/86, n. 77/86, n. 108/86, n. 130/86, n. 166/86, n. 191/86, n. 244/86, n. 264/86, n. 280/86, n. 4/87, n. 35/87, n. 52/87, n. 98/87, n. 113/87, n. 135/87, n. 161/87, n. 222/87, n. 256/87, n. 1/88, n. 17/88, n. 71/88, n. 97/88, n. 169/88, n. 194/88, n. 260/88, n. 9/89, n. 31/89, n. 75/89, n. 94/89, n. 124/89, n. 151/89, n. 240/89, n. 263/89, n. 284/89, n. 7/90, n. 31/90, n. 56/90, n. 77/90, n. 105/90, n. 144/90, n. 168/90, n. 182/90, n. 232/90, n. 268/90, n. 18/91, n. 68/91, n. 104/91, n. 138/91, n. 161/91, n. 213/91, n. 270/91, n. 299/91, n. 17/92, n. 41/92, n. 70/92, n. 109/92, n. 124/92, n. 158/92, n. 184/92, n. 214/92, n. 252/92, n. 301/92, n. 23/93, n. 51/93, n. 94/93, n. 121/93, n. 145/93, n. 170/93, n. 197/93, n. 213/93, n. 258/93, n. 276/93, n. 289/93, n. 84/94, n. 109/94, n. 129/94, n. 176/94, n. 197/94, n. 219/94, n. 279/94, n. 2/95, n. 147/95, n. 171/95, n. 190/95, n. 274/95, n. 295/95, n. 20/96, n. 49/96, n. 80/96, n. 103/96, n. 154/96, n. 178/96, n. 203/96, n. 220/96, n. 296/96, n. 21/97, n. 42/97, n. 59/97, n. 95/97, n. 106/97, n. 128/97, n. 148/97, n. 201/97, n. 212/97, n. 290/97, n. 27/98, n. 64/98, n. 114/98, n. 135/98, n. 145/98, n. 178/98, n. 222/98, n. 256/98, n. 292/98 e n. 19/99 i sottonotati modelli con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero di Catalogo e del relativo decreto:

N. **11121** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065/C/80 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «RUGER» MOD. 77/44
Calibro: 44 MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM 470
Lunghezza dell'arma: MM 971
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui fu prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIAN LUIGI TITOLARE LICENZA DITTA «G. DEMARCHI & C. S.R.L.»
Classe: **C 6**

N. **11122** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.437/C/98 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE SOVRAPPOSTO COMBINATO
Denominazione: «KARL HAUPTMAN» MOD. BBF
Calibro: 16/6,5 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1075
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: PESCHERN WALTER IMPORTATORE DELL'ARMA
Classe: **C 8**

N. **11123** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.448/C/98 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE

Denominazione: «F.N.» MOD. MAUSER 98

Calibro: .30-06 SPRINGFIELD

Numero delle canne: UNA

Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5

Lunghezza delle canne: MM 660

Lunghezza dell'arma: MM 1181

Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)

Stato o Stati in cui è prodotta: BELGIO

Stato o Stati da cui è importata: U.S.A

Presentatore: BULGARELLI ORAZIO IMPORTATORE DELL'ARMA

Classe: **C 6**

N. **11124** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4158/C/81 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE SOVRAPPOSTO COMBINATO

Denominazione: «FAMARS DI ABBIATICO & SALVINELLI S.R.L.» MOD. EXCALIBUR COMBI

Calibro: 20/MM 6,5 × 68 R

Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)

Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —

Lunghezza delle canne: MM 660

Lunghezza dell'arma: MM 1160

Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)

Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA

Stato o Stati da cui è importata: —

Presentatore: SALVINELLI REMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «FAMARS DI ABBIATICO & SALVINELLI S.R.L.»

Classe: **C 8**

N. **11125** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.872/C/98 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA

Denominazione: «MANNLICHER SCHONAUER» MOD. 1950

Calibro: MM 9,3 × 62

Numero delle canne: UNA

Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 5

Lunghezza delle canne: MM 600

Lunghezza dell'arma: MM 1130

Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)

Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA

Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA

Presentatore: PEROTTO GIORDANO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMERIA PEROTTO ALDINO DI G. PEROTTO & F.LLI S.N.C.»

Classe: **C 6**

N. **11126** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.872/C/98 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA

Denominazione: «MANNLICHER SCHONAUER» MOD. 1950

Calibro: .30-06 SPRINGFIELD

Numero delle canne: UNA

Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 5

Lunghezza delle canne: MM 600

Lunghezza dell'arma: MM 1120

Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)

Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA

Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA

Presentatore: PEROTTO GIORDANO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMERIA PEROTTO ALDINO DI G. PEROTTO & F.LLI S.N.C.»

Classe: **C 6**

N. **11127** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.814/C/87 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA

Denominazione: «GEHMANN» MOD. SP

Calibro: MM 9,3 × 64

Numero delle canne: UNA

Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5

Lunghezza delle canne: MM 650

Lunghezza dell'arma: MM 1100

Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)

Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA

Stato o Stati da cui è importata: INGHILTERRA

Presentatore: RICCI STEFANO IMPORTATORE DELL'ARMA

Classe: **C 6**

N. **11128** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.814/C/87 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA

Denominazione: «MANNLICHER SCHONAUER» MOD. 1903

Calibro: MM 6,5 × 54

Numero delle canne: UNA

Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5

Lunghezza delle canne: MM 650

Lunghezza dell'arma: MM 1100

Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)

Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA

Stato o Stati da cui è importata: INGHILTERRA

Presentatore: RICCI STEFANO IMPORTATORE DELL'ARMA

Classe: **C 6**

N. **11129** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.326/C/94 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «FLAVIO FARE» MOD. CHAMOIS
Calibro: MM 6 × 62 FRERES
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 3
Lunghezza delle canne: MM 660
Lunghezza dell'arma: MM 1175
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: FARÈ FLAVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «FARÈ DI FLAVIO FARÈ»
Classe: **C 6**

N. **11130** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.326/C/94 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «FLAVIO FARE» MOD. ACCUMAX
Calibro: MM 6 BR NORMA
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 610
Lunghezza dell'arma: MM 1110
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: FLAVIO FARÈ RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «FARÈ DI FLAVIO FARÈ»
Classe: **C 5**

N. **11131** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843/C/85 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. 92 RIFLE
Calibro: .44 MAGNUM
Numero delle canne: UNA (A PROFILO ESTERNO OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 13
Lunghezza delle canne: MM 615
Lunghezza dell'arma: MM 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO S.R.L.»
Classe: **C 6**

N. **11132** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843/C/85 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. 92 RIFLE
Calibro: .357 MAGNUM
Numero delle canne: UNA (A PROFILO ESTERNO OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 13
Lunghezza delle canne: MM 615
Lunghezza dell'arma: MM 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO S.R.L.»
Classe: **C 6**

N. **11133** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2618/C/79 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA LANCIARAZZI
Denominazione: «BBM» MOD. GAP
Calibro: MM 8 K A SALVE
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 15
Lunghezza delle canne: MM 112 CON PROLUNGA MM 142
Lunghezza dell'arma: MM 202 CON PROLUNGA MM 232
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: FRIGERIO GIOVANNA AMMINISTRATORE UNICO DELLA DITTA «BRUNI S.R.L.»
Classe: **C 14**

N. **11134** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2628/C/79 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA LANCIARAZZI
Denominazione: «BBM» MOD. GAP
Calibro: MM 9 PAK A SALVE
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM 112 CON PROLUNGA MM 142
Lunghezza dell'arma: MM 202 CON PROLUNGA MM 232
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: FRIGERIO GIOVANNA AMMINISTRATORE UNICO DELLA DITTA «BRUNI S.R.L.»
Classe: **C 14**

N. **11135** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946/C/80 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA

Denominazione: «BLASER» MOD. R 93

Calibro: MM 7 REMINGTON MAGNUM

Numero delle canne: UNA (A PROFILO ESTERNO SCANALATO)

Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3

Lunghezza delle canne: MM 577

Lunghezza dell'arma: MM 1020

Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)

Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA

Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA

Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C. DI CICOLINI E. & CO.»

Classe: **C 6**

Nota: L'arma può essere corredata di n. 5 canne intercambiabili nei calibri: .243 Winchester; mm 6×62 Freres; mm 6,5×65 RWS; .308 Winchester; .300 Winchester Magnum.

N. **11136** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946/C/80 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA

Denominazione: «BLASER» MOD. R 93

Calibro: .300 WEATHERBY MAGNUM

Numero delle canne: UNA (A PROFILO ESTERNO SCANALATO)

Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3

Lunghezza delle canne: MM 577

Lunghezza dell'arma: MM 1020

Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)

Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA

Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA

Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C. DI CICOLINI E. & CO.»

Classe: **C 6**

Nota: L'arma può essere corredata di n. 5 canne intercambiabili nei calibri: .243 Winchester; mm 6×62 Freres; mm 6,5×65 RWS; .308 Winchester; mm 7 Remington Magnum.

N. **11137** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946/C/80 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA

Denominazione: «BLASER» MOD. R 93

Calibro: .300 WINCHESTER MAGNUM

Numero delle canne: UNA (A PROFILO ESTERNO SCANALATO)

Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3

Lunghezza delle canne: MM 577

Lunghezza dell'arma: MM 1020

Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)

Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA

Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA

Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C. DI CICOLINI E. & CO.»

Classe: **C 6**

Nota: L'arma può essere corredata di n. 5 canne intercambiabili nei calibri: .243 Winchester; mm 6×62 Freres; mm 6,5×65 RWS; .308 Winchester; mm 7 Remington Magnum.

N. **11138** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2991/C/80 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE

Denominazione: «ADLER» MOD. K-98

Calibro: .308 WINCHESTER

Numero delle canne: UNA

Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 5

Lunghezza delle canne: MM 600

Lunghezza dell'arma: MM 1110

Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)

Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA

Stato o Stati da cui è importata: —

Presentatore: PISCETTA ARMANDO TITOLARE DELLA DITTA «ADLER S.R.L.»

Classe: **C 6**

Nota: Sull'arma oltre al marchio di fabbrica «Adler» potranno apparire marchi o sigle di arsenali militari tedeschi, cecoslovacchi, polacchi, belgi, jugoslavi, spagnoli.

N. **11139** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2991/C/80 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA

Denominazione: «ADLER» MOD. 86

Calibro: .308 WINCHESTER

Numero delle canne: UNA

Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5

Lunghezza delle canne: MM 528

Lunghezza dell'arma: MM 1051

Funzionamento: SEMIAUTOMATICO

Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA

Stato o Stati da cui è importata: —

Presentatore: PISCETTA ARMANDO TITOLARE DELLA DITTA «ADLER S.R.L.»

Classe: **C 7**

Nota: Sull'arma oltre al marchio di fabbrica «Adler» potranno apparire marchi o sigle di arsenali: russi, cinesi, (Norinco mod. NDM 86), rumeni, bulgari e polacchi.

N. **11140** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2991/C/80 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA

Denominazione: «ADLER» MOD. 1949/56

Calibro: .308 WINCHESTER

Numero delle canne: UNA

Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5

Lunghezza delle canne: MM 455

Lunghezza dell'arma: MM 945

Funzionamento: SEMIAUTOMATICO

Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA

Stato o Stati da cui è importata: —

Presentatore: PISCETTA ARMANDO TITOLARE DELLA DITTA «ADLER S.R.L.»

Classe: **C 7**

Nota: Sull'arma oltre al marchio di fabbrica «Adler» possono apparire le sigle MAS - M 1949/56.

N. **11141** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2991/C/80 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE
Denominazione: «ADLER» MOD. 1949/56
Calibro: .300 SAVAGE
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM 500
Lunghezza dell'arma: MM 990
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PISCETTA ARMANDO TITOLARE DELLA DITTA «ADLER S.R.L.»
Classe: **C 7**
Nota: Sull'arma oltre al marchio di fabbrica «Adler» possono apparire le sigle MAS - M 1949/56.

N. **11142** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3098/C/80 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: MOSCHETTO
Denominazione: «VETTERLI VITALI» MOD. 1870/87/16
Calibro: MM 6,5 × 52
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 6
Lunghezza delle canne: MM 606
Lunghezza dell'arma: MM 1097
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui fu prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A./ PAESI CEE
Presentatore: PAGANI MASSIMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S.P.A.»
Classe: **C 6**
Nota: L'arma è stata prodotta dagli Arsenali Militari Italiani di Terni, Roma, Torre Annunziata; Brescia, Torino.

N. **11143** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3098/C/80 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE
Denominazione: «VETTERLI VITALI» MOD. 1870/87/16
Calibro: MM 6,5 × 52
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 6
Lunghezza delle canne: MM 860
Lunghezza dell'arma: MM 1345
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui fu prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A./PAESI CEE
Presentatore: PAGANI MASSIMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S.P.A.»
Classe: **C 6**
Nota: L'arma è stata prodotta dagli Arsenali Militari Italiani di Terni, Roma; Torre Annunziata, Brescia, Torino.

N. **11144** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3098/C/80 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA LANCIASIRINGHE
Denominazione: «DIST-INJECT» MOD. 35
Calibro: MM 11
Numero delle canne: UNA (AD ANIMA LISCIA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 280
Lunghezza dell'arma: MM 530
Funzionamento: A GAS COMPRESSO CO2
Stato o Stati in cui è prodotta: SVIZZERA
Stato o Stati da cui è importata: SVIZZERA/PAESI CEE
Presentatore: PAGANI MASSIMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S.P.A.»
Classe: **C 13**
Nota: L'arma può essere corredata di canna intercambiabile in cal. mm 13 di pari lunghezza.

N. **11145** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3098/C/80 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA LANCIASIRINGHE
Denominazione: «DIST-INJECT» MOD. 45
Calibro: MM 11
Numero delle canne: UNA (AD ANIMA LISCIA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 350
Lunghezza dell'arma: MM 480
Funzionamento: A GAS COMPRESSO CO2
Stato o Stati in cui è prodotta: SVIZZERA
Stato o Stati da cui è importata: SVIZZERA/PAESI CEE
Presentatore: PAGANI MASSIMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S.P.A.»
Classe: **C 13**

N. **11146** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3098/C/80 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA LANCIASIRINGHE
Denominazione: «DIST-INJECT» MOD. 55
Calibro: MM 11
Numero delle canne: UNA (AD ANIMA LISCIA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 280
Lunghezza dell'arma: MM 320
Funzionamento: A GAS COMPRESSO CO2
Stato o Stati in cui è prodotta: SVIZZERA
Stato o Stati da cui è importata: SVIZZERA/PAESI CEE
Presentatore: PAGANI MASSIMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S.P.A.»
Classe: **C 13**

N. **11147** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3098/C/80 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA LANCIASIRINGHE
Denominazione: «DIST-INJECT» MOD. 70
Calibro: MM 13
Numero delle canne: UNA (AD ANIMA LISCIA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 700
Lunghezza dell'arma: MM 1130
Funzionamento: A GAS COMPRESSO CO2
Stato o Stati in cui è prodotta: SVIZZERA
Stato o Stati da cui è importata: SVIZZERA/PAESI CEE
Presentatore: PAGANI MASSIMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S.P.A.»
Classe: **C 13**
Nota: L'arma può essere corredata di canna intercambiabile in cal. mm 11 di pari lunghezza.

N. **11148** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702/C/79 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «GUP KBP» MOD. P-96 S
Calibro: MM 9 CORTO (9 × 17)
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM 72
Lunghezza dell'arma: MM 151
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: RUSSIA
Stato o Stati da cui è importata: RUSSIA
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE AMMINISTRATORE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe: **C 1**

N. **11149** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702/C/79 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «GUP KBP» MOD. R-92 KS
Calibro: MM 9 CORTO (9 × 17)
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM 61,2
Lunghezza dell'arma: MM 157
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: RUSSIA
Stato o Stati da cui è importata: RUSSIA
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE AMMINISTRATORE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe: **C 2**

N. **11150** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702/C/79 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE
Denominazione: «GUP KBP» MOD. BERKUT 2
Calibro: .308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM 620
Lunghezza dell'arma: MM 1184
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: RUSSIA
Stato o Stati da cui è importata: RUSSIA
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE AMMINISTRATORE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe: **C 7**

N. **11151** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702/C/79 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE
Denominazione: «ZBROJOVKA BRNO» MOD. ZBK 110
Calibro: MM 5,6 × 50 R MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1020
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA CECA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA CECA
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE AMMINISTRATORE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe: **C 5**
Nota: L'arma può essere corredata di n. 3 canne intercambiabili nei seguenti calibri: .22 Hornet; mm 7 × 57 R; mm 8 × 57 JRS.

N. **11152** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702/C/79 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE
Denominazione: «ZBROJOVKA BRNO» MOD. ZBK 110
Calibro: MM 7 × 57 R
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1020
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA CECA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA CECA
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE AMMINISTRATORE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe: **C 5**
Nota: L'arma può essere corredata di n. 5 canne intercambiabili nei seguenti calibri: .22 Hornet; mm 5,6 × 50 R Magnum; mm 8 × 57 JRS.

N. **11153** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702/C/79 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE

Denominazione: «ZBROJOVKA BRNO» MOD. ZBK 110

Calibro: .22 HORNET

Numero delle canne: UNA

Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —

Lunghezza delle canne: MM 600

Lunghezza dell'arma: MM 1020

Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)

Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA CECA

Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA CECA

Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE AMMINISTRATORE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»

Classe: **C 5**

Nota: L'arma può essere corredata di n. 3 canne intercambiabili nei seguenti calibri: mm 5,6 × 50 R Magnum; mm 7 × 57 R; mm 8 × 57 JRS.

N. **11154** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702/C/79 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE

Denominazione: «ZBROJOVKA BRNO» MOD. ZBK 110

Calibro: MM 8 × 57 JRS

Numero delle canne: UNA

Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —

Lunghezza delle canne: MM 600

Lunghezza dell'arma: MM 1020

Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)

Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA CECA

Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA CECA

Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE AMMINISTRATORE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»

Classe: **C 5**

Nota: L'arma può essere corredata di n. 3 canne intercambiabili nei seguenti calibri: .22 Hornet; mm 5,6 × 50 R Magnum; mm 7 × 57 R.

N. **11155** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5832/C/84 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA

Denominazione: «DOLOMITI ARMI» MOD. DOLOMITI SPECIAL

Calibro: MM 6,5-300 DOLOMITI MAGNUM

Numero delle canne: UNA

Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —

Lunghezza delle canne: MM 680 CON FRENO DI BOCCA MM 730

Lunghezza dell'arma: MM 1210 CON FRENO DI BOCCA MM 1260

Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)

Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA

Stato o Stati da cui è importata: —

Presentatore: SPONGA PIERANTONIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «DOLOMITI ARMI S.N.C.»

Classe: **C 5**

N. **11156** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5832/C/84 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA

Denominazione: «DOLOMITI ARMI» MOD. DOLOMITI SPECIAL

Calibro: MM 6,5-300 DOLOMITI MAGNUM

Numero delle canne: UNA

Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —

Lunghezza delle canne: MM 740 CON FRENO DI BOCCA MM 790

Lunghezza dell'arma: MM 1270 CON FRENO DI BOCCA MM 1320

Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)

Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA

Stato o Stati da cui è importata: —

Presentatore: SPONGA PIERANTONIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «DOLOMITI ARMI S.N.C.»

Classe: **C 5**

N. **11157** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5832/C/84 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA

Denominazione: «DOLOMITI ARMI» MOD. DOLOMITI SPECIAL

Calibro: MM 7 STW

Numero delle canne: UNA

Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —

Lunghezza delle canne: MM 680 CON FRENO DI BOCCA MM 730

Lunghezza dell'arma: MM 1210 CON FRENO DI BOCCA MM 1260

Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)

Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA

Stato o Stati da cui è importata: —

Presentatore: SPONGA PIERANTONIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «DOLOMITI ARMI S.N.C.»

Classe: **C 5**

N. **11158** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5832/C/84 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA

Denominazione: «DOLOMITI ARMI» MOD. DOLOMITI SPECIAL

Calibro: MM 7 STW

Numero delle canne: UNA

Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —

Lunghezza delle canne: MM 740 CON FRENO DI BOCCA MM 790

Lunghezza dell'arma: MM 1270 CON FRENO DI BOCCA MM 1320

Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)

Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA

Stato o Stati da cui è importata: —

Presentatore: SPONGA PIERANTONIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «DOLOMITI ARMI S.N.C.»

Classe: **C 5**

N. **11159** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5832/C/84 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «DOLOMITI ARMI» MOD. DOLOMITI SPECIAL
Calibro: MM 7-300 DOLOMITI MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 680 CON FRENO DI BOCCA MM 730
Lunghezza dell'arma: MM 1210 CON FRENO DI BOCCA MM 1260
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SPONGA PIERANTONIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «DOLOMITI ARMI S.N.C.»
Classe: **C 5**

N. **11160** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5832/C/84 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «DOLOMITI ARMI» MOD. DOLOMITI SPECIAL
Calibro: MM 7-300 DOLOMITI MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 740 CON FRENO DI BOCCA MM 790
Lunghezza dell'arma: MM 1270 CON FRENO DI BOCCA MM 1320
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SPONGA PIERANTONIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «DOLOMITI ARMI S.N.C.»
Classe: **C 5**

N. **11161** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5832/C/84 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «DOLOMITI ARMI» MOD. DOLOMITI SPECIAL
Calibro: MM 8 REMINGTON MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 680 CON FRENO DI BOCCA MM 730
Lunghezza dell'arma: MM 1210 CON FRENO DI BOCCA MM 1260
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SPONGA PIERANTONIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «DOLOMITI ARMI S.N.C.»
Classe: **C 5**

N. **11162** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5832/C/84 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «DOLOMITI ARMI» MOD. DOLOMITI SPECIAL
Calibro: MM 8 REMINGTON MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 740 CON FRENO DI BOCCA MM 790
Lunghezza dell'arma: MM 1270 CON FRENO DI BOCCA MM 1320
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SPONGA PIERANTONIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «DOLOMITI ARMI S.N.C.»
Classe: **C 5**

N. **11163** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5832/C/84 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «DOLOMITI ARMI» MOD. DOLOMITI SPECIAL
Calibro: .30-378 WEATHERBY MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 680 CON FRENO DI BOCCA MM 730
Lunghezza dell'arma: MM 1210 CON FRENO DI BOCCA MM 1260
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SPONGA PIERANTONIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «DOLOMITI ARMI S.N.C.»
Classe: **C 5**

N. **11164** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5832/C/84 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «DOLOMITI ARMI» MOD. DOLOMITI SPECIAL
Calibro: .30-378 WEATHERBY MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 740 CON FRENO DI BOCCA MM 790
Lunghezza dell'arma: MM 1210 CON FRENO DI BOCCA MM 1320
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SPONGA PIERANTONIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «DOLOMITI ARMI S.N.C.»
Classe: **C 5**

N. **11165** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5832/C/84 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «DOLOMITI ARMI» MOD. DOLOMITI SPECIAL
Calibro: .300 LAPUA MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 680 CON FRENO DI BOCCA MM 730
Lunghezza dell'arma: MM 1210 CON FRENO DI BOCCA MM 1260
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SPONGA PIERANTONIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «DOLOMITI ARMI S.N.C.»
Classe: **C 5**

N. **11166** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5832/C/84 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «DOLOMITI ARMI» MOD. DOLOMITI SPECIAL
Calibro: .300 LAPUA MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 740 CON FRENO DI BOCCA MM 790
Lunghezza dell'arma: MM 1270 CON FRENO DI BOCCA MM 1320
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SPONGA PIERANTONIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «DOLOMITI ARMI S.N.C.»
Classe: **C 5**

N. **11167** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5832/C/84 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «DOLOMITI ARMI» MOD. DOLOMITI SPECIAL
Calibro: .300 WEATHERBY MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 680 CON FRENO DI BOCCA MM 730
Lunghezza dell'arma: MM 1210 CON FRENO DI BOCCA MM 1260
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SPONGA PIERANTONIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «DOLOMITI ARMI S.N.C.»
Classe: **C 5**

N. **11168** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5832/C/84 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «DOLOMITI ARMI» MOD. DOLOMITI SPECIAL
Calibro: .300 WEATHERBY MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 740 CON FRENO DI BOCCA MM 790
Lunghezza dell'arma: MM 1270 CON FRENO DI BOCCA MM 1320
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SPONGA PIERANTONIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «DOLOMITI ARMI S.N.C.»
Classe: **C 5**

N. **11169** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5832/C/84 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «DOLOMITI ARMI» MOD. DOLOMITI SPECIAL
Calibro: .300 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 680 CON FRENO DI BOCCA MM 730
Lunghezza dell'arma: MM 1210 CON FRENO DI BOCCA MM 1260
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SPONGA PIERANTONIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «DOLOMITI ARMI S.N.C.»
Classe: **C 5**

N. **11170** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5832/C/84 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «DOLOMITI ARMI» MOD. DOLOMITI SPECIAL
Calibro: .300 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 740 CON FRENO DI BOCCA MM 790
Lunghezza dell'arma: MM 1270 CON FRENO DI BOCCA MM 1320
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SPONGA PIERANTONIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «DOLOMITI ARMI S.N.C.»
Classe: **C 5**

N. **11171** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5832/C/84 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «DOLOMITI ARMI» MOD. DOLOMITI SPECIAL
Calibro: .338 LAPUA MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 680 CON FRENO DI BOCCA MM 730
Lunghezza dell'arma: MM 1210 CON FRENO DI BOCCA MM 1260
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SPONGA PIERANTONIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «DOLOMITI ARMI S.N.C.»
Classe: **C 5**

N. **11172** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5832/C/84 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «DOLOMITI ARMI» MOD. DOLOMITI SPECIAL
Calibro: .338 LAPUA MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 740 CON FRENO DI BOCCA MM 790
Lunghezza dell'arma: MM 1270 CON FRENO DI BOCCA MM 1320
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SPONGA PIERANTONIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «DOLOMITI ARMI S.N.C.»
Classe: **C 5**

N. **11173** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.587/C/98 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «RINALDI» MOD. RP 10 (TACCA DI MIRA E SCATTO REGOLABILI)
Calibro: MM 4,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 240
Lunghezza dell'arma: MM 430
Funzionamento: A GAS COMPRESSO (CO2)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: RINALDI LUCA TITOLARE DELLA DITTA «RINALDI PROGETTI»
Classe: **C 10**
Nota: L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.

N. **11174** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3148/C/80 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «BENELLI» MOD. AP 2000 (TACCA DI MIRA E SCATTO REGOLABILI)
Calibro: MM 4,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 250
Lunghezza dell'arma: MM 450
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MORETTI LUIGI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BENELLI ARMI S.P.A.»
Classe: **C 9**
Nota: L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.

N. **11175** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.0357/C/92 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «GAMO» MOD. P 23 (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: MM 4,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM 110
Lunghezza dell'arma: MM 190
Funzionamento: A GAS COMPRESSO (CO2) SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: SPAGNA
Stato o Stati da cui è importata: SPAGNA
Presentatore: ADINOLFI ERMANNO PRESIDENTE DELLA DITTA «ADINOLFI S.R.L.»
Classe: **C 10**
Nota: L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.

N. **11176** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2991/C/80 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «ADLER» MOD. AP 97
Calibro: MM 5,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 360 CON COMPENSATORE MM 445
Lunghezza dell'arma: MM 834,5 CON COMPENSATORE MM 919,5
Funzionamento: A GAS COMPRESSO (CO2)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PISCETTA ARMANDO TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «ADLER S.R.L.»
Classe: **C 10**
Nota: L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.

N. **11177** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2991/C/80 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «ADLER» MOD. AP 97
Calibro: MM 4,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 360 CON COMPENSATORE MM 445
Lunghezza dell'arma: MM 834,5 CON COMPENSATORE MM 919,5
Funzionamento: A GAS COMPRESSO (CO2)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PISCETTA ARMANDO TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «ADLER S.R.L.»
Classe: **C 10**
Nota: L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.

N. **11178** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.058/C/98 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «PETERS STHAL» MOD. STANDARD MATCH (TACCA DI MIRA A REGOLAZIONE MICROMETRICA)
Calibro: .45 ACP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 13
Lunghezza delle canne: MM 127
Lunghezza dell'arma: MM 218
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: CARLO NELSON FIOCCHI DIRETTORE TECNICO DELLA DITTA «PETERS STHAL ITALIA S.R.L.»
Classe: **C 1**
Nota: L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.
Può essere corredata di conversioni (canna, caricatore, molla di recupero e carrello) idonee ad impiegare le cartucce nei seguenti calibri: .45 HP; .40 Smith & Wesson; .38 Super Auto.

N. **11179** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.058/C/98 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «PETERS STHAL» MOD. PSP 2000 MATCH (TACCA DI MIRA A REGOLAZIONE MICROMETRICA)
Calibro: .45 ACP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 14
Lunghezza delle canne: MM 152
Lunghezza dell'arma: MM 247
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: CARLO NELSON FIOCCHI DIRETTORE TECNICO DELLA DITTA «PETERS STHAL ITALIA S.R.L.»
Classe: **C 1** *Nota:* L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.
Può essere corredata di conversioni (canna, caricatore, molla di recupero) idonee ad impiegare le cartucce nei seguenti calibri: mm 10 Auto; .40 Smith & Wesson; .38 Super Auto.

N. **11180** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.058/C/98 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «PETERS STHAL» MOD. PSP 2000 STOCK MATCH (TACCA DI MIRA A REGOLAZIONE MICROMETRICA)
Calibro: .45 ACP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 14
Lunghezza delle canne: MM 125
Lunghezza dell'arma: MM 217
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: CARLO NELSON FIOCCHI DIRETTORE TECNICO DELLA DITTA «PETERS STHAL ITALIA S.R.L.»
Classe: **C 1**
Nota: L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.
Può essere corredata di conversioni (canna, caricatore, molla di recupero) idonee ad impiegare le cartucce nei seguenti calibri: mm 10 Auto; .40 Smith & Wesson; .38 Super Auto.

N. **11181** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.10305/C/90 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «SPRINGFIELD ARMORY» MOD. TROPHY MATCH (TACCA DI MIRA E SCATTO REGOLABILI)
Calibro: .45 ACP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 15
Lunghezza delle canne: MM 126
Lunghezza dell'arma: MM 220
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: GRILLI VALERIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMERIA BERSAGLIO MOBILE S.N.C.»
Classe: **C 1**
Nota: L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.

N. **11182** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.10305/C/90 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «MORINI» MOD. CM 32M
Calibro: .32 SMITH & WESSON LUNGO WAD CUTTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM 130
Lunghezza dell'arma: MM 300
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: SVIZZERA
Stato o Stati da cui è importata: SVIZZERA
Presentatore: GRILLI VALERIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMERIA BERSAGLIO MOBILE S.N.C.»
Classe: **C 1**
Nota: L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.

N. **11183** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.10305/C/90 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «MORINI» MOD. CM 22M (TACCA DI MIRA E SCATTO REGOLABILI)
Calibro: .22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM 130
Lunghezza dell'arma: MM 300
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: SVIZZERA
Stato o Stati da cui è importata: SVIZZERA
Presentatore: GRILLI VALERIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMERIA BERSAGLIO MOBILE S.N.C.»
Classe: **C 1**
Nota: L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.

N. **11184** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946/C/80 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. R 93 UIT 300 M STANDARD
Calibro: .308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (A FORMA ESTERNA ROTONDA SCANALATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600 (CON PROLUNGA MM 760)
Lunghezza dell'arma: MM 1060 (CON PROLUNGA MM 1250)
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C. DI CICOLINI E. & CO.»
Classe: **C 5**
Nota: L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.
Può essere corredata di canne intercambiabili nei calibri: mm 6 Norma BR; .243 Winchester; mm 6,5 × 55; .222 Remington; .223 Remington.

N. **11185** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946/C/80 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. R 93 UIT 300 M STANDARD
Calibro: MM 6,5 × 55
Numero delle canne: UNA (A FORMA ESTERNA ROTONDA SCANALATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600 (CON PROLUNGA MM 760)
Lunghezza dell'arma: MM 1060 (CON PROLUNGA MM 1250)
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C. DI CICOLINI E. & CO.»
Classe: **C 5**
Nota: L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.
Può essere corredata di canne intercambiabili nei calibri: mm 6 Norma BR; .243 Winchester; .308 Winchester; .222 Remington; .223 Remington.

N. **11186** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946/C/80 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. R 93 UIT 300 M STANDARD
Calibro: .243 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (A FORMA ESTERNA ROTONDA SCANALATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600 (CON PROLUNGA MM 760)
Lunghezza dell'arma: MM 1060 (CON PROLUNGA MM 1250)
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C. DI CICOLINI E. & CO.»
Classe: **C 5**
Nota: L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.
Può essere corredata di canne intercambiabili nei calibri: mm 6 Norma BR; mm 6,5 X 55; .308 Winchester; .222 Remington; .223 Remington.

N. **11187** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946/C/80 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. R 93 UIT 300 M STANDARD
Calibro: MM 6 NORMA-BR
Numero delle canne: UNA (A FORMA ESTERNA ROTONDA SCANALATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600 (CON PROLUNGA MM 760)
Lunghezza dell'arma: MM 1060 (CON PROLUNGA MM 1250)
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C. DI CICOLINI E. & CO.»
Classe: **C 5**
Nota: L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.
Può essere corredata di canne intercambiabili nei calibri: .243 Winchester; mm 6,5 × 55; .308 Winchester; .222 Remington; .223 Remington.

N. **11188** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946/C/80 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. R 93 UIT 300 M STANDARD
Calibro: MM 6 PPC-USA
Numero delle canne: UNA (A FORMA ESTERNA ROTONDA SCANALATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600 (CON PROLUNGA MM 760)
Lunghezza dell'arma: MM 1060 (CON PROLUNGA MM 1250)
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C. DI CICOLINI E. & CO.»
Classe: **C 5**
Nota: L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.
Può essere corredata di canne intercambiabili nei calibri: mm 6 Norma BR; .243 Winchester; mm 6,5 × 55; .308 Winchester; .222 Remington.

N. **11189** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946/C/80 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. R 93 UIT 300 M STANDARD
Calibro: .223 REMINGTON
Numero delle canne: UNA (A FORMA ESTERNA ROTONDA SCANALATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600 (CON PROLUNGA MM 760)
Lunghezza dell'arma: MM 1060 (CON PROLUNGA MM 1250)
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C. DI CICOLINI E. & CO.»
Classe: **C 5**
Nota: L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.
Può essere corredata di canne intercambiabili nei calibri: mm 6 Norma BR; .243 Winchester; mm 6,5 × 55; .308 Winchester; .222 Remington.

N. **11190** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946/C/80 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. R 93 UIT 300 M STANDARD
Calibro: .222 REMINGTON
Numero delle canne: UNA (A FORMA ESTERNA ROTONDA SCANALATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600 (CON PROLUNGA MM 760)
Lunghezza dell'arma: MM 1060 (CON PROLUNGA MM 1250)
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C. DI CICOLINI E. & CO.»
Classe: **C 5**
Nota: L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.
Può essere corredata di canne intercambiabili nei calibri: mm 6 Norma BR; .243 Winchester; mm 6,5 × 55; .308 Winchester; .223 Remington.

N. **11191** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946/C/80 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. R 93 UIT 300 M STANDARD
Calibro: MM 7,5 × 55
Numero delle canne: UNA (A FORMA ESTERNA ROTONDA SCANALATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600 (CON PROLUNGA MM 760)
Lunghezza dell'arma: MM 1060 (CON PROLUNGA MM 1250)
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C. DI CICOLINI E. & CO.»
Classe: **C 5**
Nota: L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.
Può essere corredata di canne intercambiabili nei calibri: mm 6 Norma BR; .243 Winchester; mm 6,5 × 55; .308 Winchester; .222 Remington.

N. **11192** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946/C/80 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. R 93 CISM
Calibro: MM 6 NORMA BR
Numero delle canne: UNA (A FORMA ESTERNA ROTONDA SCANALATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM 600 (CON PROLUNGA MM 760)
Lunghezza dell'arma: MM 1060 (CON PROLUNGA MM 1250)
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C. DI CICOLINI E. & CO.»
Classe: **C 6**
Nota: L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.
Può essere corredata di canne intercambiabili nei calibri: mm 7,5 × 55; .243 Winchester; 308 Winchester.

N. **11193** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946/C/80 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «BLASER» MOD. R 93 CISM
Calibro: MM 7,5 × 55
Numero delle canne: UNA (A FORMA ESTERNA ROTONDA SCANALATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM 600 (CON PROLUNGA MM 760)
Lunghezza dell'arma: MM 1060 (CON PROLUNGA MM 1250)
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C. DI CICOLINI E. & CO.»
Classe: **C 6**
Nota: L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.
Può essere corredata di canne intercambiabili nei calibri: mm 6 Norma BR; .243 Winchester; 308 Winchester.

N. **11194** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946/C/80 in data 29 gennaio 1999.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA

Denominazione: «BLASER» MOD. R 93 CISM

Calibro: .243 WINCHESTER

Numero delle canne: UNA (A FORMA ESTERNA ROTONDA SCANALATA)

Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10

Lunghezza delle canne: MM 600 (CON PROLUNGA MM 760)

Lunghezza dell'arma: MM 1060 (CON PROLUNGA MM 1250)

Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)

Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA

Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA

Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C. DI CICOLINI E. & CO.»

Classe: **C 6**

Nota: L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.

Può essere corredata di canne intercambiabili nei calibri: mm 6 Norma BR; mm 7,5 × 55; 308 Winchester.

NOTE

Ai nn. 5533 e 5534 del Catalogo sono inserite le seguenti note: l'arma può essere denominata anche mod. PSP 92 oppure mod. PSP 07-SPORT. Può essere corredata di canna intercambiabile in cal. .45 ACP.

Al n. 10375 del Catalogo dove è iscritto il fucile semiautomatico «P. BERETTA» mod. Pintail SR cal. 12 (canna ad anima rigata mm 610) è inserita la seguente nota: l'arma può essere denominata anche mod. ES 100.

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 26 novembre 1998.

Ai numeri 8479, 8480, 8481 del Catalogo è inserita la seguente nota: l'arma può essere denominata anche mod. MATCH TARGET MODEL.

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 26 novembre 1998.

Al n. 7086 del Catalogo dove è iscritta la pistola semiautomatica doppia azione «P. BERETTA» mod. 96 cal. .40 Smith & Wesson (canna mm 125) è inserita la seguente nota: l'arma può essere corredata di conversione (canna, carrello completo, molla, guidamolla, e caricatore da 15 colpi), prodotta dalla ditta Jonathan Arthur Ciener Inc., idonea ad impiegare il calibro .22 L.R.

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 26 novembre 1998.

Ai numeri 7757, 7759, 7760 e 7762 del Catalogo è inserita la seguente nota: l'arma può essere corredata di canna intercambiabile nei calibri mm 6 PPC e mm 6 BR Norma.

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 26 novembre 1998.

Al n. 10610 del Catalogo dove è iscritta la pistola semiautomatica singola azione «COLT» mod. Gold Cup Trophy (tacca di mira regolabile) cal. .45 ACP (canna mm 127) è inserita la seguente nota: l'arma può essere corredata di conversione (canna, carrello, molla, guidamolla e caricatore da 10 colpi) idonea ad impiegare la cartuccia in cal. .22 L.R., prodotta dalla Jonathan Arthur Ciener (U.S.A.).

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 26 novembre 1998.

Al n. 6726 del Catalogo dove è iscritta la carabina semiautomatica «WINCHESTER» mod. Ml (diottra regolabile) cal. .30 Ml (7,62 × 33) (canna mm 457) è inserita la seguente nota: l'arma può essere prodotta anche dalla ditta «IRWIN-PEDERSEN ARMS CO. U.S.A.».

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 26 novembre 1998.

Al n. 4338 del Catalogo dove è iscritto il fucile a ripetizione semplice (ordinaria) «MANNLICHER SCHONAUER» mod. 03/14 cal. mm 6,5 × 54 (canna mm 720) è inserita la seguente nota: l'arma è stata prodotta anche dalla ditta «E. BREDA» di Brescia.

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 26 novembre 1998.

RETTIFICHE

Al n. 7846 del Catalogo dove è scritto: «Lunghezza delle canne: mm 133», leggasi: «Lunghezza delle canne: mm 139,5».

ERRATA-CORRIGE

Al n. 10997 del Catalogo dove è scritto: «Calibro: 12/12.30 R BLASER», leggasi: «Calibro: 12/12/.30 R BLASER».

Al n. 11020 del Catalogo dove è scritto: «Calibro: .270 Weatherby Magnum», leggasi: «.257 Weatherby Magnum».

Al n. 11089 del Catalogo nella nota dove è scritto: «mm 7 × 62 R», leggasi: «mm 7 x 65 R».

Al n. 11068 del Catalogo nella nota dove è scritto: «mm 7 × 6,5 R», leggasi: «mm7 × 65 R».

Al n. 11061 del Catalogo nella nota dove è scritto: «mm 6 × 6 RWS», leggasi: «mm 6,5 × 65 RWS».

Al n. 11070 del Catalogo nella nota dove è scritto: «mm 6 × 6 R Freres», leggasi: «mm 6 × 62 R Freres».

99A1244

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale.* L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale.* I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo all'avviso riguardante il sorteggio per il rimborso dei titoli rappresentanti obbligazioni del CREDIOP - Società per azioni. (Avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 35 del 12 febbraio 1999)

Nell'avviso citato in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* sopracitata, sono da apportare le seguenti correzioni:

alla pag. 79, al primo capoverso, dove è scritto: «Si notifica che il giorno 1º aprile *1998*, ...», leggasi: «Si notifica che il giorno 1º aprile *1999, ...*»;

alla pag. 80, all'ultimo capoverso, dove è scritto: «Si comunica che, con effetto 1º luglio *1998*, ...», leggasi: «Si comunica che, con effetto 1º luglio *1999*, ...»;

alla pag. 80, all'ultimo capoverso, dove è scritto: «codice ABI 2450 - 8% serie *ordinarie* trentennale;», leggasi: «codice ABI 2450 - 8% serie *ordinaria* trentennale;».

99A1329

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

* 4 1 1 1 0 0 0 4 5 0 9 9 *

L. 1.500